

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LITTERARIO

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. — Si vende all'Impero Giornali e presso i Tabaccai in Piazza VIII. Marzo. e Marzovescio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

NOTERELLE

sulla seduta inauguratoria del Consiglio Provinciale.

Ci mancò ieri lo spazio, dopo data l'ampia Relazione sulla seduta inauguratoria del Consiglio della Provincia, per due parole di commento. Quindi oggi, in questa pagina, vogliamo che gli amici Lettori abbiano a rallegrarsi, insieme con noi, per il risultato di quella seduta.

E dapprima c'è da compiacersi perché fu seduta quasi plenaria, cioè di quarantasei su cinquanta. Il che è di buon augurio; mentre non di rado in passato la assenza (fossero arbitrarie o scusate) influirono su deliberazioni importanti. Avendo ambito ed accettato un ufficio pubblico, è dovere di sopportarne gli oneri ed i disturbi.

Ci ralleghiamo, poi, perché avanti della seduta pubblica i Consiglieri si adunarono in seduta preparatoria, dalle cui risultanze si ebbe il riconoscimento d'una Maggioranza e d'una Minoranza, alla prima essendosi confermate le maggiori cariche nel seggio della Presidenza, e conseguito che nella Deputazione tanto i liberali quanto i democratici fossero rappresentati in numero equo.

Questo accordo preventivo svaviamo desiderato; e da tutte le nomine avvenute risulta pure che ne' Consiglieri democratici rieletti si rispettarono le distinte qualità amministrative, e che i Colleghi liberali moderati non ebbero ad ombra per certe strombazzate simpatie del Popolare, facendoli credere creature loro. Ciò constatiamo, dacché con una statistica falsa delle elezioni provinciali in Friuli, l'Effemeride Bardusca pretendeva che, per esse elezioni, la Rappresentanza dovesse avere prevalente fisionomia democratica-polareasca.

Invece, dalle nomine e dalle discussioni della seduta inaugurale risulta evidente quale sarà, nelle quistioni di interesse strettamente amministrativo, l'indirizzo del Consiglio. Per la varietà degli elementi che la compongono, le quistioni saranno ben cribrate in seno alla Deputazione e sottoposte ad esame obbiettivamente nelle adunanze pubbliche. E crediamo di non ingannarci affermando che con alcuni nuovi elementi l'onorevolissima Rappresentanza conserverà quel vigore, per cui già, con elementi ora scomparsi, si rese benemerente.

Anche delle discussioni avvenute riguardo l'interpellanza e la mozione pel XX settembre, contro cui la Patria fu la prima a protestare, e che il Paese intitolava un vero tratto di spirito dell'interpellante, possiamo essere soddisfatti. Che se su questo argomento (non amministrativo, ma di partigianeria politica) l'assemblea apparve divisa in parti quasi eguali, non è a dirsi che il voto sia stato un trionfo della mozione famosa. Difatti il voto fu dato sulla formula nuova presentata dall'on. Monti, che con essa (proclamando la convenienza di una soluzione, dacché l'interpellanza e la mozione erano sull'ordine del giorno) riuscì a raccogliere tanti voti, quanti alla mozione del solo interpellante sarebbero negati. In verità questo risultato non corrispose all'intendimento maligno e provocatore!

Se non che, da incidenti della seduta inauguratoria di lunedì l'on. Presidente del Consiglio (cui mandiamo i ralleghamenti per l'unanime elezione) avrà compreso come pur nell'aula del Palazzo della Provincia, come già in quello di Palazzo Civico, vorrà una claque popolare con plausi e fischi

intervenire, a spauracchio dei timidi, e ad ostentazione di boria piazzuola. Ebbene, tanta impudenza non essendo tollerabile, chiediamo (in aggiunta a quanto dicemmo l'altro ieri) che i ben cogniti capocchia dei Partitini ammoniscano i loro fanatizzati ammiratori, a rispettare la libertà, che dee valere per tutti, e un'assemblea cui spetti, in ossequio alla Legge, essere estranea a passioni politiche.

G.

Contro le congregazioni in Francia.

Lesneuve 12. — I commissari di Brest e di Quim espulsero ieri le suore di Gouezec con l'aiuto di tre brigate di gendarmeria. La prima volta i difensori delle scuole, armati di sassi e di bastoni, fecero impennare i cavalli e un gendarme cadde. I commissari allora si ritirarono e ritornarono verso le ore 6 di sera con una compagnia del 118 fanteria. Ben duemila persone fecero una dimostrazione gridando viva la libertà durante l'espulsione delle suore e l'apposizione dei sigilli.

Attentato

contro il governatore di Charkov.

Charkov, 12. — Ieri sera nel viale principale dello stabilimento Tivoli, durante un intermezzo musicale, vennero tirati parecchi colpi di revolver contro il governatore principe Obolenski, che ne riportò una contusione al collo. Un proiettile perforò il piede dell'ispettore di polizia Bessonov. L'autore dell'attentato fu arrestato. Finora non si poté però stabilire la sua identità.

Studenti russi scarcerati dallo czar?

Berlino 12. Il Berliner Tageblatt ha da Pietroburgo che lo czar avrebbe ordinato la liberazione di tutti quegli studenti che furono esiliati a Smolensk dopo i disordini del febbraio a Mosca. Il governatore li avrebbe rimessi in libertà dopo averli ammoniti di dedicarsi allo studio e di mantenersi tranquilli.

Scomparsa d'un funzionario russo.

Vienna, 12. — Un funzionario del ministero russo, di nome Nicolajewich Korkunoff, in viaggio di dipartimento, e che doveva giungere da Atene, è scomparso misteriosamente.

Corriere estivo.

DA ARTA. (1)

Le corrispondenze dalle stazioni balneari che si leggono sui giornali di ogni paese, sono pressoché tutte d'uno stampo, sono edizioni stereotipate, zeppe di luoghi comuni: descrizioni della natura sempre ridente anche quando piange, inni al cielo sempre splendido anche se manda tempeste, elogi alle acque sempre virtuose, sempre limpide, elogi alle spighe gentili sempre belle anche quando sono viceversa. Dunque bando alle descrizioni dei luoghi, bando agli inni che si sogliono fare al cielo, all'aria, ai monti, al mare. Sono cose ormai fritte e rifritte. — La vallata del But si è acquistata un nome che non merita grazie alla lunga serie dei suoi visitatori ed ammiratori: da Giulio Cesare che aveva piantato a Zuglio uno stabilimento idroterapico, a G. oué Carducci che aveva scelto a soggiorno estivo Piano d'Arta. Bastano questi due nomi per far tacere i pigri che si accingono a far la réclame a questa vallata incantevole. Lo stabilimento idroterapico fondato da Giulio Cesare non esiste più, esso è crollato, fu distrutto dall'Ufficio regionale dei monumenti di allora; ma ci restano le vestigia, ci sono i frammenti e c'è... G. oué Carducci che aveva scelto a soggiorno estivo Piano d'Arta. Bastano questi due nomi per far tacere i pigri che si accingono a far la réclame a questa vallata incantevole. Lo stabilimento idroterapico fondato da Giulio Cesare non esiste più, esso è crollato, fu distrutto dall'Ufficio regionale dei monumenti di allora; ma ci restano le vestigia, ci sono i frammenti e c'è... G. oué Carducci che aveva scelto a soggiorno estivo Piano d'Arta. Bastano questi due nomi per far tacere i pigri che si accingono a far la réclame a questa vallata incantevole.

Dunque niente réclame, niente descrizioni platoniche e soprattutto bando agli aridi elenchi degli ospiti graditi. Dovrei all'uso occulare un'intera colonna del giornale e senza dubbio dovrei chiedere il solito venia per le in-

(1) La corrispondenza di pervenire ancora giovedì, prima che accadesse la grave sciagura di cui narrammo diffusamente. Epperò il bucomore di essa si spiega.

volontario dimenticanze: frase piuttosto funebre che poco si addice all'argomento. Ci sono le immancabili illustrazioni della politica, della scienza, della finanza? Non saprei! E' certo però che non mancano le illustrazioni del foro e della tavola rotonda: i due passatempo prediletti. Mancano senza dubbio i deputati e i senatori; ed è un bene perché la politica è messa in quarantena. Mancano i commendatori; ed è un bene anche questo. C'è un buon numero di cavalieri; ma sono incoqui. Dovrei fare anche un lungo elenco di stelle più o meno filanti, di stelle fisse e mobili, di stelle cadenti, di pianeti, comete ed altri corpi più o meno celesti. Ma c'è un bene che comprende che il compito sarebbe oltremodo arduo.

Ma allora di che debbo parlarvi in questa mia corrispondenza, estiva? dei concerti serali? delle passeggiate alla Fonte Pudia? della gita a S. Floriano, a Paluzza, a Paularo, delle salite sui monti vicini? Niente di tutto questo. I concerti, i balli, le gite in comitiva sono naturali, sono inevitabili; è specialmente superfluo parlare di salite alpine che sono all'ordine del giorno. Questi signori forestieri sono sempre coll'altipiano in mano. Vanno a S. Pietro, vanno a Cabilia? e si armano di altipiano come se andassero alla conquista dell'Impero. L'altipiano è il fedele compagno di tutte le salite; è usato sempre, anche per salire a Piano d'Arta, forse anche per salire, le scale.

Ne vi dico delle quotidiane passeggiate alla Fonte Pudia. La fama di quest'acqua prodigiosa è universale. A che pro parlarne? Tanto nominum paralogum. La strage che si fa di quest'acqua è irreparabile. Ve ne sono di quelli, friulani specialmente, che ne bevono 40-50 bicchieri al giorno; e ancora e ancora s'affliggono perché non possono berne di più e vorrebbero avere l'epa come la scala della Lepanto. L'amico Zuppoli, l'illuminato e illuminante Zuppoli, concessionario della Fonte Pudia, trovasi in grave pensiero, sfidando il modo di aumentare il getto dell'acqua Pudia, per soddisfare a tutte le richieste, per non restare all'asciutto. Vorrei anche discorrere di quel meraviglioso prato sovrastante alla Fonte Pudia; un Prà della Valle semibarbaro, circondato da macchie, da boschetti misteriosi e folli a volontà, tappezzato di fiori, calpestato da uno sciame di bimbi folleggianti e gaudenti.

E chi non è gaudente in questo cantuccio di Paradiso terrestre? Qui tutti navigano in un mare di gaudii. Se la gode Vigi Grassi e sorride sotto i lunghi baffi; sorride dietro gli occhiali Carlo Talotti e così gli altri proprietari d'albergo. Ne hanno ben donde. Poter affiggere sulla porta il cartellone con tanto di completo, è fonte di legittimo gaudio. E lieti sono i nostri paesani per il benessere, sia pur lieve, che a tutti porta l'industria del forestiero. Ma gaudenti sopra tutti sono gli ospiti, eccettuato quando sono circondati da una turba di mendicanti che hanno scelto Arta e Piano a lor quartiere generale, o quando una infida schiera di organetti di Barberia e di altri strumenti o di cantanti si affacciano a rompere i timpani a chi non li avesse già rotti.

Ma fatte queste eccezioni, si può ben dire che quasi la vita scorre lieta per tutti, fuorché per gli asinelli addetti alle escursioni, obbligati a portar sulla groppa certe grancasse da muovere a pletta fia le bestie. Ma di chi è la colpa? Potevano rifiutare di nascer asini.

Questi argomenti che ho appena accennati, potrebbero dar materia non a una ma a dieci corrispondenze... estive. Ma di tutto questo io non voglio discorrere. La sua cosa ormai tante volte trattate e bastardate e maltrattate, che è meglio tacere!.

DA GRADO.

11 agosto. — Nelle corrispondenze che con ricchezza di particolari ricevo il vostro giornale, avete descritto i progressi che si fecero in questa isola, nella quale una decina di anni fa non si trovava un'abitazione comoda, né un ristorante pulito.

Ora tutto è cambiato, tutto trasformato. Grado, che per la sua spiaggia, da oltre 30 anni era salita in fama di stazione balneare di primo rango, ora si può dire che anche per quelli che dicesi comfort, soddisfa tutte le esigenze.

Non mancano alberghi per tutte le borse, non ristoranti, non caffè, negozi forniti di ogni ben di Dio, ecc. ecc. Insomma nulla manca, né quello che più monta, non mancano i bagnanti che spendono e spandono.

Qui sentite tutte le lingue e da ciò potete capire che non solo vi sono i bagnanti di questa provincia, ma eziandio gente da ogni parte.

Quest'anno fu una stagione brillante che dura tuttora.

I vapori che fanno servizio fra Aquileja e Grado arrivano e partono stracarichi di passeggeri.

E come Grado, anche Aquileja, la vetusta ma abbandonata Aquileja, gode dei benefici che la sua rivale, gli fa acquistare. E non sono mica briciole d'un desco lussureggiante, capite? Aquileja viene visitata dal forestiero che si reca a Grado. Mai in questa stagione il Museo dello Stato, l'antica Basilica colla Cripta e il Battistero pagano hanno tanti visitatori; mai come ora sullo storico campanile sale tanta gente per osservare da quella modesta altura un vasto orizzonte che va dalle coste istriane sino alle lagune veneziane.

La Aquileja ora trovate buoni alberghi e ristoranti, godete un buon servizio di alloggiatori di cavalli per tutte le direzioni; poi anche qui vita, movimento, guadagno.

Ma ritornando a Grado, vi dirò che come negli altri anni, fra i bagnanti si trovano moltissimi del Friuli veneto.

V'incontrai l'avv. Caratti, il conte Decani, la signora Rosmini colla contessina Prampiro, la signora Casini con figli e figlie, ed altri ancora.

Il velut: fare una visita ai bambini mandati a Grado dal vostro benemerito comitato dell'infanzia.

Sono fra maschi e femmine 38 e sono sorvegliati con molta cura ed amore dalla signora Plebani, che dai piccoli bagnanti antonomasticamente viene chiamata: signora maestra.

Sono ricoverati in una casa appartenente a certo signor Zulliani, Casalbello sita a ponente di Grado. I bimbi sono vispi e principiano già a godere dei benefici delle acque salso-iodiche. Le fanciulle dormono in stanze site al primo piano, i fanciulli in una grande stanza al secondo piano. Tutti dormono su brande e sopra alcune lettieri. Il tutto vien fornito, compreso il costo, dal signor Zulliani verso la corrispondenza di 2 corone al dì per ogni dozzina.

Il costo è abbondante e buonissimo. Caffè e latte al mattino, pane e frutta a mezza mattina, minestra, alessato con verdure e cotte e un pieno bicchiere di vino a mezzogiorno; pane formaggio e salumi al pomeriggio, polenta con umido di vitello o pollo alla sera. Pane a sazietà.

Un costo come vedete anche troppo abbondante. La cosa principia col 1 corr. e finirà coll'ultimo. In tutto, 30 giorni. Pochini se vogliamo, poiché fra i bimbi mandati qui, vi sono di quelli le cui condizioni di salute richiedono una cura di 50-60 giorni.

Delle signore udinesi qui in cura, visitano spesso i bambini e portano loro dei regali.

Certo è doloroso il contrasto fra il lusso che ci balza agli occhi per la via di Grado, di gente danarosa e sfuggente colori e vesti, e questi poveri raccolti e mantenuti dalla beneficenza udinese. Ma come si fa? Il mondo cammina sempre fra le disuguaglianze...

Touriste.

DA GORIZIA.

11 agosto

Non il vogliono avere. — Contro l'elezione del signor Giorgio Bar. Locatelli a podestà di Cormons e contro il signor Leghissa a deputato da parte liberale, fu prodotto ricorso, perché non hanno stabile dimora in quella borgata; quindi in base al regolamento elettorale non possono coprire quelle cariche.

Ancora dell'ovvia di Don Faldutti. — L'altro giorno l'Indipendente riceveva una corrispondenza da qui che censurava il D. Faldutti pel noto evviva proposto, dal quale ne seguiva un processo. Parlo severo ebbe il Lavoratore di Trieste. La Patria di Jacovizza condanna per un articolo maleducato, sullo stesso argomento.

Riproduzione di vignetti. — Il Governo mette a disposizione di questa Giunta provinciale, cor. 40.000 ed altre cor. 20.000 in vista la D. ota per prestare senza interessi a dei proprietari di fondi che volessero riprodurre vignetti devastati dalla fillossera.

Sempre carte in confusione. — Questo Tribunale deliberando sulla proposta della locale Procura di Stato, confermava il sequestro di cartoline illustrate colla veduta del passo del Predite pass, come è noto, provveduto di fortificazioni.

La deviazione del torrente Corno. — Questo torrente, a memoria dei nostri vecchi, era, durante le montane, una cosa terribile; poi fatti defluire per altre vie i corsi d'acqua che si raccolgono durante il suo corso la sua terribilità divenne una leggenda, così che non si voleva nemmeno credere più a quanto raccontavano i nostri vecchi. Tre anni fa, in settembre, un nubifragio lo fece ingrossare tanto da produrre allagamenti, crolli di vecchi muri, minacce a fabbricati esistenti lungo le sue rive. Cosa era avvenuto di nuovo? Certo è che alcuni proprietari di fondi indebitamente si erano appropriati di terreni lungo il corso del torrente, rendendone l'alveo più stretto; e quindi ostacolando il defluire delle acque in occasione di brentano.

Siccome ora nella piaga del corpo superiore del Corno si costruiranno la nuova stazione ferroviaria e le officine meccaniche, si è venuti nell'idea di deviarlo con un canale di scolo che vada diritto nell'Isone. Il relativo progetto fu elaborato dal riparto tecnico del tracciato della linea ferroviaria che ha sede a Gorizia. Secondo la relazione, la spesa per il lavoro si calcolava di corone 200.000.

Esaminato questo progetto dall'ufficio tecnico municipale, il dirigente ingegnere Brusadula si dichiarò contrario, anche per la spesa, che sarebbe secondo i suoi calcoli, superiore di molto alle preventivate corone 250.000. E li consiglia, in luogo della deviazione del torrente, la copertura dello stesso, idea che si aveva venti anni fa, ma che non venne attuata per ragioni economiche.

Ispezione. — Il ministro delle ferrovie Withk ispezionava la scorsa settimana i lavori della galleria della Wehman e strade di accesso, lavori affidati alle imprese Ceconi e Rzzani. Ebbe, a quanto rilevasi, parole di lode per il modo come procedono quei lavori.

Grandine. — Le notizie che giungono sui danni cagionati dalla grandine sono desolanti. In molte regioni i raccolti furono del tutto distrutti. Il sorgoturo dovette essere tagliato, le viti hanno un aspetto d'inverno. E' una desolazione!

O poco o molto, la grandine danneggia dappertutto.

Cronaca Provinciale

Gemona.

LA «TORATE».

E' l'anno della distruzione!... Tutto si sfascia, tutto cade, tutti sono allarmati, tutti corrono all'impazzata, tutti vedono edifici pericolanti!...

Ei anch'io impressionato da tanta iattura, salii premurosamente sul colle del Castello, e mi recai a fare una visita alla vecchia torre diroccata, chiamata per antonomasia «la Torate».

Del Castello propriamente detto non mi curo perché, come dissi in un mio precedente articolo, è la fermo ed incoercibile, che si slancia ardito nell'azzurro glorioso del nostro cielo. Soltanto per esso, interpretando il desiderio dei miei concittadini, rivolgo calda preghiera all'illmo sig. Commissario regio perché voglia ordinare di distruggere quelle erbacce che indisturbate vegetano su per i muri della massima torre e la danneggiano.

Forse gli amministratori speravano un giorno di poter mandarvi là sopra al pascolo le loro giovenche.

Chiedo la parentesi e torno al mio idolo, comune con l'edera che amorosamente lo circonda, lo stringe, lo soffoca, l'annienta; torno alla «Torate».

E' un bel mattino, il ventuccio dolcemente accarezzava il colle, e là, in quella solitudine, con lo splendido, insuperabile panorama della verde vallata gemonese dinanzi agli occhi, con quella vecchia torre che nel suo muto e solenne linguaggio m'infondeva in cuor me una piacevole malinconia, il mio pensiero galoppava nei tempi che furono. Mi passavano dinanzi alla mente le forti e disciplinate legioni romane che andavano ad invadere il mondo e ritornavano coll'altare della vittoria, e qui insanguavano la loro orma poderosa. Più tardi i Barbari invasori recarono la notte in questi luoghi, e l'unica sua continua, dolorosa cura de' nostri avi, era quella di difendersi dalle orde armeniane nella valle.

La tradizione non ci racconta truci fatti e le rovine non ci destano terrore... Un senso arcano di simpatia, di amore, di devozione per quella sacra torre, che furono la nostra culla, ci

si eleva nell'anima a ci fa sorgere di nani le generose figure dei Capitani che saggiamente ressero le sorti del nostro paese in condizioni ben più difficili delle attuali.

E per successione d'idee si viene all'opera nostra, nella quale, per mal compreso spirito di libertà, può assurdo a capo del Comune un ambizioso qualsiasi anche se carico d'ignoranza. Speriamo che i partiti siano compresi del danno morale e materiale che portano all'università questi individui che per la loro nullità stessa non potranno mai degnamente rappresentare le idee di alcuno, e con quella calma e saggezza, che erano doti precipue dei nostri vecchi, sapranno elevare alla prima carica del Comune persona ben degna e circondata da savi consiglieri, scevri da partigianerie ed amanti sinceri del pubblico bene.

— Tol. della poesia non caduta nella politica... ritiriamoci subito, l'argomento è troppo scottante... torniamo ancora alla «Torre».

Essa sorge a picco sul lato di mezzogiorno del colle, metà dirizzata a minacciare non lontana rovina. Era di costruzione solidissima, divisa a tre piani con terrazze sovrastanti limitate e difesa sulle fronti da cinque merli.

Di forma quadrata, le sue dimensioni che tuttora si possono rilevare, sono di circa 15 metri di altezza sopra una superficie di 100 metri quadrati, lo spessore delle mura è di circa un metro.

Era costruita con regolari massi di pietra di varia misura, le di cui dimensioni s'impiccioliscono per ciascun piano ogni qualvolta raggiungono il limite inferiore di quello soprastante.

Le scale che si può credere site nell'angolo nord-est, erano illuminate da due fori difesi da mastodontiche feritoie in isparto, una a settentrione al primo piano, e l'altra al piano susseguente.

Al piano terra si accedeva dal lato di mezzogiorno, sull'angolo sud-est, ed il locale era illuminato da due finestre a ponente, quello al primo piano da un finestrone a ponente ed altro sull'angolo nord-ovest, così pure all'ultimo piano.

Internamente parte della muraglia serba ancora l'intonaco, il quale conserva qualche traccia di colori.

A qualche metro di distanza in linea parallela si scorgono ancora le fondamenta d'altra fabbrica, della quale non si hanno dati positivi.

Questa, però, e la torre, verso il 1300 erano di proprietà dei fratelli Federico e Mattia di Pramparo. Nel 1314 Federico alienava la sua parte al Comune, la quale sembra fosse rappresentata dalla torre; e dieci anni dopo i figli di Mattia, essendo questi morti in quel decennio, alienavano pure al Comune la rimanente porzione chiamata «Palatium».

La costruzione della torre di molto anteriore alla attuale e predominante torse dell'orologio e degli altri manufatti che questa circondano, si deve senza punto di dubbio a qualche colonia romana, la quale però non lasciò qui alcuna traccia documentata.

Ciò si può vagamente dedurre sia dalla storia generale, sia dalla conformazione del fabbricato come anche dalla posizione di essa torre, elevata sul punto più avanzato del colle, evidentemente a vedetta e difesa della strada romana che lì sotto, dopo aver attraversato l'altura ghiaiosa piano, facile letto del Tagliamento, raggiungeva e s'inerpicava sul limite di quella vasta frana dell'«Ambruscita», sulla quale doveva più tardi allargarsi l'abitato e formare la Gemona attuale.

Divenuti pescia questi fabbricati inutili alla difesa del Castello, che più ampiamente si svolse ed ebbe vita nel punto più alto del colle, si lasciarono in abbandono, e col tempo e coi fulmini si sfasciarono e caddero.

Parte del materiale venne adibito ad altre costruzioni nel castello stesso, e parte nel 1522 servì ad ingrandire l'Osedale di San Michele.

Ora, la «Torre» esperta da secoli alle ingiurie delle intemperie, trovandosi nell'ultimo stadio della sua esistenza. Può durare ancora così per qualche tempo, se da' fulmini e dalle scosse terrestri rispettata; ma siccome è guastata sugli angeli, da un momento all'altro può rovinare, non certo senza danno delle sottostanti case del borgo di San Francesco.

Con la sua scomparsa, Gemona perderà il documento della sua nascita ed il colle un motivo decorativo d'importanza, che non sarà più surrogato in alcun modo.

Tricesimo.

Nota di cronaca. — Domenica, furono battizzate in questa chiesa, nientemeno che sei neonati. Mi par cosa degna di nota per un villaggio come Tricesimo.

— Pare domenica alle ore due, fu nel locale della scuola una riunione di più che duecento parrochiani, quasi tutti con famiglia per proporre un candidato da eleggere a pievano. Fu fatto il nome del presente vicario don G. Butò, il quale subito fu pregato a concorrere.

Castions di Strada.

Il Friuli invaso... dai lupi?

12 agosto. — Potrà esser una «fantasia», quella che vi scrivo: certamente non è una «notizia estiva» come quella del «serpente di mare» che per il nostro Friuli fu quest'anno felicemente sostituita dalla fissa della vipera che uccise una bambina entrando in bocca — chi dice a Maiano, chi a Magno, chi a Maniago (1). Potrà, dico, essere una fantasia: ma almeno qui abbiamo testimoni oculari e attivi, e organizzata quella caccia dal Lupo che lo Zorutti, se redidivo, canterebbe con la sua lepidità abituale.

Si tratta, dunque, che il territorio nostro è invaso dai lupi! Ho fatto in proposito una piccola inchiesta. Il fratello del parroco giura sull'anima sua che si tratta d'una lupa con tre lupicini; e così la pensa gran parte dei Castionesi. Anzi, ieri l'altro, hanno trovata nei campi... mezza volpe: l'altra mezza, naturalmente l'aveva mangiata il lupo. Uno di Mortegiano, l'altra sera, tornando da Muzzana, vide il lupo sulla strada. Egli, il Mortegiano non il lupo, si trovava in carretta e aveva con sé il proprio cane.

Ebbene, il lupo emise un tale ululato, che il cane si raggricchiò tutto in fondo alla carretta...

Si organizzarono anche apposite caccie: e gli stessi carabinieri che hanno qui la loro giurisdizione le autorizzarono.

Il lupo si troverebbe a quattro chilometri circa dal paese, in direzione di mezzogiorno, fra il Cormor e la strada detta *Ferada* che mena a Muzzana; e, stando alle voci, farebbe scorrere in tutti i dintorni. — Avviso ai cacciatori arditi!...

(1) La raccolta quella fissa, il *Giornale di Udine*, l'*Adriatico*, la *Gazzetta di Venezia*, il *Piccolo della sera* di Trieste e chissà quanti altri giornali!

Martignacco.

Voglioso di morire?

11 agosto. — Ieri, certo Patrizio Picilli quarantenne di Cerasetto, si poneva fra Torreano e Plaisno, sdraiato attraverso il binario del tram, con la testa su una rotaia, aspettando il treno che parte da Torreano alle sette circa. Per fortuna, certo Pietro Malisani di Cerasetto e altri tre del nostro paese lo videro, e lo trascorsero da quella incomoda posizione. Auguriamo che gli passino quelle malinconie!...

Cividale.

11 ag. - Figlio brutale - Certo Missigoi Stefano di Cracetto ha la sventura d'esser padre d'una famiglia, ove non alberga né l'amore né la concordia. Egli ha tre figli dei quali uno trovò in prigione, ed uno in casa che vi dà molto filo da torcere.

Ieri alle 11 quest'ultimo prese un piccone e, come un forsennato entrò in cucina e ruppe quanto gli cadde sotto gli occhi: tavole, stoviglie, secchi, ecc. ecc. e poscia tentò entrare nella stalla per uccidere i buoi.

Ma alla grida della moglie del fratello carcerato, accorse molta gente del vicinato fra cui anche il maresciallo della guardia di Cracetto, alla vista del quale il Missigoi se in diede a gambe e così fu evitata la morte degli animali. Verrà denunciato all'autorità giudiziaria.

Furto. — Il maestro in riposo Borgnolo di Masarolis fu derubato d'un portafoglio contenente L. 5 ed un vaglia bancario di L. 58.

L'autorità indaga per scoprire i colpevoli.

Codroipo.

Un incendio. — A Talmassons si è sviluppato ieri mattina un incendio nella casa di Leonardo Ponte. Mancò il pronto aiuto perché la casa è isolata dal paese e la maggior parte della gente era intenta ai lavori dei campi.

I più vicini riuscirono ad esportare le masserizie dal luogo in fiamme. Il parroco soccorse sul luogo con una piccola pompa, troppo meschina per riuscire di qualche efficacia.

Perché il comune di Talmassons non si decide a provvedersi di una pompa per gli incendi?

S. Vito al Tagliamento.

Banchetto d'addio. — 12 agosto. — Iersera un'accoglienza di eletti cittadini convennero a gioiale banchetto nell'Abergo Al Cavallino per festeggiare l'egregio signor *Moffio Gambirasi* sottotenente dei R. Carabinieri, promosso Tenente con destinazione a Foglia.

A memoria dello scrivente, mai altro Superiore nella Benemerita Arma stazionata a S. Vito sopra meglio del signor Gambirasi accoppiare in modo più perfetto il disimpegno sapiente dei propri doveri colla stima e simpatia generale. Nessuno può disconoscere come questa sia una delle più ardue virtù che si possono raggiungere nella carriera dell'Arma Reale.

I buoni e gli onesti lamentano vivamente la partenza di questo compitissimo funzionario, nel mentre si rallegrano che le sue nobili doti abbiano il meritato guiderdone. Afflito.

S. Daniele.

Mostre di cartoline. — 12 agosto.

In questi giorni, in cui il paese è allietato dalla presenza della truppa e di una numerosa colonia di villeggianti si ammira, in diversi negozi, delle splendide mostre di cartoline illustrate di gusto fine ed artistico.

Merita una singolare menzione la vetrina della cartoleria e libreria del sig. Giuseppe Tabacco, che, illuminata da sfarzosa luce elettrica, metteva, l'altra notte in risalto lo svariato assortimento di cartoline illustrate, bellissime davvero, di album, di oggetti di cancelleria elegantissimi e carini.

E' a proposito di cartoline illustrate mi piace rilevare che sono riuscitissime quelle raffiguranti le diverse località del nostro paese, che il sig. Tabacco fece ritirare dal bravo fotografo, sig. Ciro Barabba di Buia, e poi riprodurre in eliotipia da una reputata casa di Lipsia.

Queste, a mio modo di vedere, sono le migliori di quanto se sono fatte finora.

Apio

ALTRI PARTICOLARI

sull'arrivo del 17.º fanteria.

Banchetto di ufficiali.

12 agosto. — Domenica è stato per la nostra cittadina un giorno di animazione insolita, per l'arrivo del 17.º Regto che si tratterà fra noi 20 giorni per i tri di combattimento.

Alle 5 del mattino fu di passaggio il 18.º proveniente da Carpiaco e diretto ad Osoppo; alle ore 9,12 giunse il 17.º al comando del Colonnello cav. Lavallo e poco dopo giungeva a cavallo il Comte la Brigata Comm. Nava col suo aiutante di campo entrambi gradite conoscenze dello scorso anno.

Il Corso Umberto gremito di gente acciampato all'esercito presentava uno splendido colpo d'occhio e quando la marcia reale salutò la gloriosa bandiera fregiata di due medaglie d'argento al valor militare, un fremito d'entusiasmo percorse la folla che ruppe in un applauso caloroso.

Il Raggimento è accantonato con ogni comodità; gli Ufficiali sono ospiti delle migliori famiglie: ogni sera il Caffè Piccoli è gremito di «borghesi» ed ufficiali, e vi si passano ore piacevoli in allegre conversazioni ed ascoltando le note marziali dell'ottima fanfara diretta con tanta valentia dal sergente Lelli.

Domenica la nostra musica eseguì uno scelto programma musicale e questa sera il 17.º inaugura la serie dei suoi concerti. Iannia dire che l'attesa è vivissima.

Ieri sera gli ufficiali del Raggimento si riunirono nella gran Sala dell'Abergo d'Italia, per festeggiare la promozione a capitani dei tenenti Pogorzano, Proment e Sparano, e per dare un saluto affettuoso ai capitani Cappelli, Castellazzi e Morosini, collocati, in seguito a loro domanda, in aspettativa speciale.

La bella riunione fu resa più solenne dalla presenza del Generale Nava, Comandante la Brigata Acqui.

Allo champagne, il colonnello Lavallo, comandante del Regg. presa per primo la parola, e con voce vibrante, augurò ai nuovi promossi una splendida carriera esprimendo in pari tempo il suo rammarico per veder allontanarsi dal Regg. tre distinti capitani.

Al Colonnello, fece seguito il Generale Nava, il quale portò con elevate e sentite parole il saluto ai nuovi promossi, ed esprime il dispiacere di veder lasciare il Raggimento un gruppo sì eletto di dipendenti e l'augurio di vederli presto ritornare nelle file del glorioso nostro esercito.

Altri brindisi seguirono, come quelli del capitano Minto, tenente Parlinger e Obiaglia.

A tutti, in nome dei partenti, rispose commossa il tenente Proment. La riunione geniale continuò per un'altra ora dopo di che, si sciolse al grido di *Viva il Re*.

Intanto qui si preparano grandi feste per il 24 agosto. Di esse vi parlerò presto in altra mia.

Casarsa.

Per la banda. — Lo splendore del Municipio!! — 11 agosto. Quest'anno si credeva in tutta la stagione estiva di non sentire la locale banda cittadina, iniziata e sostenuta dall'egregio parroco signor Colussi. Invece ieri a sera è sbucata fuori all'improvviso, diretta dal sovrano maestro sig. Foschi di S. Vito al Tagliamento.

Come tutte le cose inaspettate, quella sorpresa è stata graditissima, tanto più che con vero piacere si deve dire, a lode dei bravi artigiani che la compongono e a onore dell'operaio maestro sig. Foschi, il risultato nell'insieme è stato abbastanza buono, tenuto conto di quello che valeva la banda medesima l'anno scorso in questa stagione.

Si sono dovute superare, credo, difficoltà non piccole per giungere a questo punto, dovute alla condizione dei componenti il drappello musicale e agli aiuti insufficienti concessi al parroco sig. Colussi.

In questa faccenda, al solito, chi si distinse brillantemente è il Municipio,

ai signori del quale non passa neppure per il capo di stanziare una piccola somma a questo scopo; magari servisse a solennizzare con decoro a patetismo una sola volta l'anno le feste nazionali e lo Statuto!... Ma queste sono cose che non entrano nelle teste di certuni! Figurarsi!... Sprecare denaro per vivere a seconda delle idee moderne, è un'idea che non fa fortuna qui!...

Se questo poi fosse tutto, pazienza! Basta dire che ieri sera l'economia del Municipio si è dimostrata nel più alto grado. Immaginate che non si è potuto neppure accendere intorno alla musica l'unico lampione che vi era. E questo avveniva nel centro del paese.

La luna generosa che splendeva vi ha supplito lei... e quanto ai suonatori, perché potessero leggere le note, provvede per l'illuminazione il parroco.

Tutto ciò pare persino incredibile!... Non si capisce poi, perché stando così la cosa, non si preferisca tenere i concerti sul comodo, vasto piazzale della Stazione ferroviaria, dove potrebbero gustarsi con più egio, godendo anche di un po' di fresco, a con il vantaggio di avere dinanzi il decoroso Albergo del signor Giovanni Da Lorenzi, fornito di tutto il desiderabile.

Questo è il desiderio manifestato dal pubblico, e noi speriamo che da parte di chi è in grado, possa ben presto tradursi in realtà.

Fiordaliso.

Lestans.

La data del cav. Ciani. — Il cav. Giovanni Ciani, maestro scalpello di corte, presidente dell'Associazione Italiana di soccorso in Praga e presidente della società di M. S. E. del Lavoro di Lestans, possidente di qui, residente in Praga, nelle ore pom. di quest'oggi rilevando alcuni lavori eseguiti nella sua Villa Geltrude cadde da un'altezza di 5 metri, riportando gravi contusioni all'anca, al braccio sinistro ed alle reni.

Si spera però che le ferite siano guaribili in pochi giorni come assicura il medico D. Leonardo Agosti che fu tosto a visitarlo.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 - 3 - 1902.	ora 9 ore 15 ore 21	13
Sar. rid. a 0 Alti		21.7
m. 116.10 livello		12.8
del mare.	749.1	748.2
Umid. relativo . . .	49	36
Stato del cielo . . .	misto	misto
Acqua caduta mm. . .	—	—
Velocità e direzione	1-NE	4-NE
del vento	17.7	20.4
Term. centig.	17.7	18.7

Venti moderati o forti settentrionali al nord e Sardegna dal 3.º quadrante altrove. Cielo vario lungo la catena alpina, all'estremo sud e Sicilia, nuvoloso altrove, qualche pioggia e temporali. Mare mosso, Tirreno agitato. Temperatura sotto la normale.

Temperatura

Giorno 12 { massima 21.7
minima 12.8
minima all'aperto 11.5

Giorno 13 { massima 11.0
minima all'aperto 8.9

Come si cambiano le carte in mano.

Alla domanda ben chiara che rivolgemmo al presidente del Consiglio ospitaliero cav. Luigi Bardusco perché dicesse se la cessata amministrazione dell'Ospedale, di cui egli fu parte comune una ingiustizia (domanda che il Friuli continua a qualificare un «attacco»); il cavaliere fa stampare dallo stesso giornale «che il Presidente medesimo è appunto abituato a rispondere sempre del suo operato, ma che in merito alla questione dei medici, e nulla ancora fu operato e quindi nulla c'è da rispondere».

Questo si chiama semplicemente «cambiare le carte in mano»; perché noi domandavamo che egli, unico non sospetto degli attuali reggitori della cosa pubblica, dicesse — non cosa fu operato sotto la attuale amministrazione; ma se dalla amministrazione cessata, lui consenziente e confermatore, fu commessa una ingiustizia. E persistiamo nella domanda, benché — per l'esperienza finora fatta, — non più confidenti di ottenere una risposta altrettanto semplice e chiara come la nostra domanda.

Laurea d'ingegnere navale.

Nella R. Scuola Superiore navale di Genova prese laurea d'ingegnere navale, con esami spendidi, il nostro concittadino G. Rolando Comessatti di Pietro. Il fatto merita tanto più rilievo, in quanto che rarissimi sono i friulani che si diano a quegli studi severi e ardui. Congratulazioni al giovane egregio ed alla famiglia.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 13 agosto a L. 101,05.

Echi del Consiglio provinciale.

Impressioni e commenti del presidente.

Pubblico e consiglieri — lo rilevammo già — uscendo dall'aula del Consiglio provinciale vivacemente commentavano il voto allora pronunciato sull'ordine del giorno Monti incaricando l'amministrazione provinciale di solennizzare il XX del prossimo settembre. Accade sempre così, dopo una discussione ed un voto di carattere «politico»; e tanto più doveva accadere lunedì, per alcune circostanze speciali.

— Perché — si domandavano moltissimi; e noi tra quelli, — perché il consigliere Biasutti rispose sì, dopo aver dichiarato che darebbe voto contrario?...

Il suo voto, affatto inaspettato, sorprese realmente e meravigliò. Temette egli forse che l'ordine del giorno Marsilio non potesse, come da taluni consiglieri si affermava, per ragioni di «procedura» essere posto in votazione? fu impressionato dal modo con cui il consigliere Lachin pose la questione, e credette forse che sarebbe stato effettivamente uno sconfessare l'unità d'Italia con Roma capitale intangibile, col rispondere no sull'unico ordine del giorno rimasto in votazione?

A noi pare che, ove ci apponessimo al vero, i timori del consigliere Biasutti furono esagerati, per non dire proprio infondati. Artificio oratorio fu quello del consigliere Lachin, presentando la questione sotto un tale aspetto: artificio fortunato, se oltre al voto del Biasutti, conquistò quello di altri consiglieri notoriamente non iscritti alla parte in cui militano il Lachin ed il Franceschini (citiamo l'Antonelli, il Parvati); ma sempre artificio, che non doveva produrre alcuna impressione, massime dopo le chiare esplicite premesse che il consigliere Marsilio aveva fatte al suo ordine del giorno.

Ma del resto, a quali considerazioni melanconiche porterebbe, l'interpretare quel voto alla stregua con cui lo interpretano i democratici!... Si dovrebbe forse credere che dopo trentadue anni dacché Roma fu redenta dal dominio teocratico, vi sono, — almeno in Friuli, su quarantasei persone elette dalla nostra Provincia — solo ventiquattro che vogliono Roma libera e capitale dell'Italia unita; e ventuno che ciò disconoscono e una incerta fra il volere e il disvolere?...

No, no: più sicura fede noi abbiamo: e pensiamo che quei consiglieri hanno votato non contro la intangibilità di Roma — come i consiglieri Franceschini e Lachin: proclamarono, per conquistare voti: l'intangibilità di Roma nessuno, tranne forse i tre clericali consiglieri Casarola, Gori e Trincio, mette in dubbio o discute; ma i diecimila altri votarono contro per la inopportunità della mozione e perché presentata «per odio d'altrui o per dispetto». Né vale che il consigliere Franceschini abbia protestato non esser vera questa asserzione. L'egli stesso ebbe ad affermare, dopo tale protesta, «avere la sua proposta uno scopo ben chiaro: di vedere come voteranno coloro (cioè l'Agricola, l'Asquini co. «Daniele, il Biasutti, il De Puppi) che «sono stati in lista» con il Casarola, il Gori, il Trincio; e se perfino uomini che militano nel suo partito convennero in privato, (e potremo far nomi), che quella mozione era affatto inopportuna, ma dover essi, poiché fu presentata, sostenerla e votarla per disciplina di partito.

La «politica dei dispetti» non sono i liberali che la vogliono o praticano. Lo dimostri anche il fatto delle dimissioni presentate dal consigliere Sbulz; Cortesia voleva che fossero del suo mandamento e avversari suoi, proponenti non si accettassero quelle dimissioni: ma poiché la proposta venne da quella parte, ecco sorgere un democratico a proporre che le si accettassero, ecco parecchi democratici votare contro la proposta di respingerle. Il Friuli di ieri dice che furono respinte all'unanimità: ma non è vero: Franceschini si oppose, e buon numero di suoi consenzienti votò contro. Ma forse la inesattezza del Friuli è destinata a coprire pietosamente le pratiche esportate in privato — prima e dopo della seduta — da consiglieri di parte democratica presso lo Sbulz perché accettati!... Oh veramente laudabile franchezza!...

Del resto, di altre e maggiori inesattezze è infiorato il rosco del Friuli di ieri: le parole del Franceschini sono alterate, «aumentate»; quelle degli contraddittori suoi, in buona parte sopresse: ma le

son piccole miserie perdonabili dalla «pubblica vita» inseparabili.

Per gli spettacoli di venerdì.

Ogni sera, intorno all'elisse di piazza Umberto I, si esercitano i cavalli dei dilettanti iscritti per le corse di venerdì. Ogni sera quindi, c'è un divertimento, per i cittadini, i quali ne approfittano in buon numero, popolandosi palchi, il recinto, la riva.

Ricordiamo che venerdì, oltre le corse, avremo la tombola; e nelle prime ore della notte, i fuochi d'artificio.

Cose dell'Educatore.

Il Patronato Scuola Famiglia ha avuto quest'anno 431 iscritti. Durante l'anno sono state assenti 179; una trentina perché dopo i doni dell'abito di Natale non si vedono più e questi non si riprendono, una ottantina per malattia, diverse, ma specialmente per il moribondo; parecchi perché non si adattavano in istate a stare senza cibi caldi fino a sera, altri perché non si accontentavano dell'ora d'insegnamento che dà l'educatore, e vorrebbero la ripetizione e quindi che fosse continuata la scuola ciò che non è conforme allo spirito dell'istituzione.

I risultati finali nelle scuole furono soddisfacenti e superiori alla media generale.

Oggi l'Educatore durante l'autunno è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Due ore al giorno vengono dedicate allo studio, il rimanente del giorno nei lavori manuali, nella ginnastica, nei giochi raccontati, il tutto all'aria aperta nei vasti cortili; in frequenti passeggiate ed alcune gite in cui si trattengono i fanciulli tutta la giornata nei nostri ameni dintorni.

Sarebbe da augurarsi che quelle famiglie, le quali non hanno comodo di mandare in campagna i loro figli, li iscriveranno all'Educatore, verso la tenue retta per tutto l'autunno di L. 5, procurando loro lo svago necessario alla loro salute o che li dispone a riprendere lo studio con maggior amore. Per questi, l'iscrizione rimane aperta fino al giorno 30 del corrente mese.

Teatro Minerva.

Alla terza rappresentazione della *Sonnambula* assisteva un pubblico scelto e numeroso.

Tutti i principali esecutori, rinfanciati dalle incertezze inevitabili in una prima recita, diedero larga prova di loro bravura.

La signorina Giovannina Coliva un'Alma modello per canto ed azione, è sempre ammirata per la sua bella voce di timbro simpaticissimo ed assai bene educata.

Il tenore sig. Pietro Lombardi fu fatto ieri segno a speciali dimostrazioni di stima, riconoscendogli vari meriti artistici. Si voleva di lui la replica del

Parola non posso odiarti sempre cantata con slancio e vera finezza artistica.

Bonissimo anche le signore Maria Avanzo, Ginevra Petrovich ed il sig. Terzi Alfonso.

L'egregio maestro sig. Edoardo Boccalari fu pure, e meritamente, festeggiato, e lo si acclamò più e più volte al prosieguo insieme a tutti gli artisti.

Questa sera riposo.

Domenica, serata d'onore della bravissima sig. Giovannina Coliva. Dopo il primo atto, la serata eseguirà con accompagnamento d'orchestra il *Tema con variazioni* di H. Proch.

Venerdì, continuando il bel tempo si farà riposo; in caso di pioggia, invece, avremo la quarta rappresentazione della *Sonnambula*.

Pe chi voglia entrare nella carriera giudiziaria.

Il Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia porta il Decreto che stabilisce il giorno 5 Novembre p. v. per l'esame pratico per l'abilitazione degli alunni agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario. Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande entro il 20 Settembre assieme ai documenti prescritti.

Per migliori chiarimenti rivolgersi alla R. Procura.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Nella notte del 15 corr., allo scopo di favorire il concorso ai pubblici festeggiamenti ed allo spettacolo d'opera che avranno luogo in questa Città, la Direzione della Tramvia a Vapore, oltre i soliti treni festivi, attiverà, secondo il seguente orario, un treno speciale festivo di ritorno.

Partenza da Udine P. G. ore 24. — Arrivo a S. Daniele » 1.20

A datare dal giorno 17 c. m., in via di esperimento — sui treni in partenza da Udine, in tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, saranno distribuiti speciali biglietti andata ritorno in II classe a prezzo ridotto per le seguenti destinazioni:

Udine P. G. - Torreano	L. 0.60
» - Martignacco	» 0.80
» - Fagnana	» 1.—
» - S. Daniele	» 1.50

All'ospitale

vennero medicati: Galliano Boer d'anni 6 per ferita accidentale alla fronte, guaribile in giorni otto; Vittorio Clobiati di Antonio d'anni 6 per incisione della coscia con impigliamento dell'iride causata da un pezzo di vetro, guaribile in giorni dieci; Luigi Fiori di Pietro d'anni 14 calcolato, per ferita al piede destro riportata accidentalmente con un vetro, guaribile in giorni otto.

Corso delle monete.

Austria Cor.	105.75	Germania	123.75
Romania	100	Napoleoni	2015
Ster. Inglese	25.30		

Vita militare.

Sono promossi capitani i tenenti: *Lamberti* Glacinto del 18.º fanteria, con destinazione al 17.º; *Pegazzano* Erazmo del 17.º reggimento fanteria, con destinazione al 65.º; *Chinaglia* Marcello del 7.º fanteria, con destinazione al 17.º; *Bertrando* Giuseppe del 26.º fanteria, destinato al 17.º; *Dalmazzo* Carlo del 4.º alpini, destinato al 7.º reggimento alpini; *Urban* Silvio del 7.º alpini, destinato al 67.º fanteria; *Trebbi* Giuseppe del 5.º alpini, destinato al 7.º reggimento alpini; *Froment* Luigi del 17.º fanteria, destinato al 18.º; *Cavalli* Vittorio del 7.º alpini, destinato al 68.º reggimento fanteria; *Calumbo* Paolo del 1.º reggimento alpini, destinato al 7.º alpini; *Santacatarina* Riccardo del 7.º alpini destinato al 6.º alpini; *Valle* Stefano del 65.º fanteria, destinato al 17.º fanteria; *Maggioli* cav. Pietro del 7.º alpini, destinato al 4.º alpini; *Porta* Achille del 6.º reggimento alpini, e destinato al 7.º alpini (a scelta); *Sparano* Nicola del 17.º fanteria, destinato al 6.º fanteria; *Rovaroli* Alessandro del 61.º fanteria, destinato al 17.º fanteria; *Mandrin* Giuseppe del 80.º fanteria (il nuovo reggimento che verrà a Udine) destinato al 23.º fanteria (a scelta); *Cornelli* Carlo del 79.º fanteria, destinato al 80.º fanteria; *Valter* nob. luomo patrio veneto conte Carlo del 25.º fanteria destinato al 80.º; *Gastaldi* Clelio del 80.º destinato al 79.º; *Labranco* Carlo del 81.º al 89.º; *Florentino* Pietro del 49.º destinato al 80.º reggimento fanteria; *Bianchini* Umberto del 80.º al 24.º; *Belloni* Pietro del 18.º al 80.º.

Cavoretti cav. Emilio maggiore distretto di Udine e *De Senibus* Vittorio capitano al distretto di Udine sono collocati in aspettativa per sospensione dell'impiego.

Pittabadi Gennaro sottotenente di fanteria in servizio ausiliario distretto di Napoli, deposito di Udine U. I.; *Tam* Augusto (B) sottotenente di fanteria in servizio ausiliario distretto di Udine, deposito di Torino; *Glorioso* Eraldo tenente di fanteria in servizio ausiliario distretto di Udine, deposito di Udine U. II; *D'Ambr* Giovanni sottotenente di fanteria in servizio ausiliario, distretto di Napoli, deposito di Udine U. I.; *Dusso* Attilio sottotenente di fanteria in servizio ausiliario distretto di Udine, deposito di Udine U. II; *Raddi* Giorgio sottotenente di fanteria in servizio ausiliario distretto di Udine, deposito di Udine U. II; *Bucchetti* Angelo (B) sottotenente di fanteria, in servizio ausiliario, distretto di Udine, deposito di Udine U. II; *Bianchi* Giuseppe sottotenente di fanteria, in servizio ausiliario distretto di Udine, deposito di Udine U. II, sono chiamati in servizio per giorni ventidue in occasione della chiamata alle armi per istruzione dei militari di I. categoria della classe 1877.

Lisi Vincenzo tenente nell'80.º reggimento fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di sei mesi.

L'arresto di un artista drammatico.

Il maresciallo delle guardie di città *Ovaldo* Bachiozzi in seguito a telegramma della Questura di Milano, ieri dopo molte investigazioni, validamente coadiuvato dai reali carabinieri di San Giorgio di Nogaro, procedeva all'arresto del latitante *Mario N. J.* di Cesare d'anni 27 da Milano, il quale, sotto il nome falso di *Mario Valletta*, era iscritto ad una compagnia drammatica.

N. J. si deve scontare venti mesi di reclusione cui fu condannato per appropriazione indebita commessa a Milano.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI FORDENONE.

La «piccola bisbetica» — *Alb* Antonio ed altri — imputati di contravvenzione all'art. 484 C. P. (giochi d'azzardo). E' appellante l'Alba dalla sentenza del Pretore di S. Vito che lo condannò a 2 mesi e 20 giorni d'arresto. Il Tribunale rinvia la causa ad altra udienza, per sentire i testi introdotti dalla difesa.

La seconda operazione aritmetica, e serietà dell'imputato... e anche dal Tribunale. — *Giarduz* Luigi e *Carsin* Antonio di Bagnarola sono imputati di sottrazione di oggetti pignorati. Il Pretore di S. Vito condannò il L. a giorni 20 di reclusione e L. 200 di multa; la II. a giorni 10 di reclusione e lire 100 di multa.

Li difende l'avv. *Querini* dott. Antonio. Il Tribunale fa esso pure delle sottrazioni e riduce la pena a 83 lire di multa e 3 giorni di reclusione per ciascuno.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Conferma di condanna. — *Sirena* Giuseppe fu condannato dal Tribunale di Udine a 30 mesi per furto. La Corte confermò la Sentenza.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Cassacco.

Avviso di concorso.

A tutti il 25 agosto corrente è aperto il concorso al posto di Levatrice per l'assistenza gratuita alle puerpere povere dei due consorziati Comuni di Cassacco e Treppo Grande, coll'annua retribuzione di L. 300.

L'edetta dovrà fissare la stabile sua residenza in una delle due frazioni di Raspano o Treppo Piccolo.

Il relativo capitolato è ostensibile presso questo Municipio.

Cassacco il 10 agosto 1902.

P. Il Sindaco.

f. o P. Boschetti

Vendita immobiliare. — Tribunale di Udine. —

Aumento di sesto. Nella esecuzione immobiliare promessa da *Sabidussi* Rosa fu Gio. Battista vedova *Turri* di Gemona contro *Piccoli* Maria fu Pietro per sé e quale rappresentante dei minorenni gli immobili furono venduti al *Gervasi* Gio. Batt. fu Pietro di Udine per lire 550.00. Il termine utile per l'aumento scade il 17 corr.

— Pretura di Fordenone. — Il 27 corr. è stata promossa dall'Esercito concorsuale di For-

denone di immobili appartenenti alla ditta *Sallio* Cornina maritata *Zanatta* e *Rosa* maritata *Pasqualigo* sorelle, di Antonio.

— Pretura di Tolmezzo. — Aumento del sesto. Nel 31 luglio ebbe luogo la vendita promossa da *Bullian* Pietro, contro *Luchini* Leopoldo e *Patris* Onofrio e consorti, in due lotti, deliberati quanto al I. al sig. *Agostini* Agostino fu *Giuseppe* di Ampezzo per prezzo di lire 10.000, e quanto al II. lotto al sig. *Polarutti* Luigi di Giovanni di Ampezzo per prezzo di lire 2990. Il termine per l'aumento scade il 15 corr.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato delle frutta.

Udine, 13 agosto.

Pera: 10, 11, 12, 13, 15, 25, 35.

Pasche: 25, 32, 40, 45, 50, 55, 60, 70, 80, 100.

Uva: 40, 45, 50.

Prugne: 8, 15, 18.

Pomi: 7, 8, 10.

Corniole: 8, 9, 10.

Susine: 10, 12.

Noci: 30.

ULTIMA ORA.

Il vescovo di Trento paralizzato.

TRENTO, 12. — Il principe vescovo di Trento dott. *Eugenio* Valussi, (friulano di Talmassons) è stato colpito da insulto apoplettico. E' paralizzato alla lingua: però conserva perfetta lucidità di mente. Nondimeno causa la sua grave età si nutrono apprensioni per la sua esistenza.

Notizie telegrafiche.

Le stragi del «grisou».

Eisenach 12. — Nel pozzo «Gother» nella Vestfalia rimasero assisiati dal grisou quattro minatori, 12 operai furono estratti in istato grave. Il pozzo fu chiuso per ordine delle autorità.

I delitti di un mafioso.

Messina, 12. Il mafioso *Giovanni* Siracusano, amante della moglie di tale *Lorenzo* Ammaro, avendoli costui proibito di frequentare la sua casa lo uccise a pugnalate, sfregò il viso della donna e poi ferì molti presenti. Intervento il maresciallo dei carabinieri, fu minacciato di morte da un individuo che spalleggiava il mafioso il quale riuscì a rendersi latitante, mentre il compare fu arrestato.

Municipio di Udine.

Direz. Generale de le Scuole Elementari.

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso, a tutto il 31 ottobre p. v., ai posti di maestro di ginnastica per le Scuole elementari maschili e di maestro di canto corale per tutte le Scuole elementari del Comune, retribuiti entrambi con lo stipendio annuo di lire 800, aumentabile di un decimo per tre volte, giusta le disposizioni del Regolamento per gli impiegati e l'ufficio municipale, reso esecutivo col visto 17 febbraio 1870, e successive modificazioni.

Per il diritto a pensione gli insegnanti sopra detti sono parificati agli altri impiegati comunali.

I documenti da allegarsi alla domanda di concorso, che va scritta su carta da bollo di cent. 60, sono i seguenti:

1. fede di nascita;

2. certificato penale di data non anteriore a tre mesi;

3. attestato di moralità di data recente, rilasciato dal Sindaco e relativo all'ultimo triennio;

4. certificato medico debitamente autenticato da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione ed ha la capacità fisica all'ufficio cui aspira;

5. a) per l'aspirante al posto di maestro di ginnastica: diploma d'abilitazione all'insegnamento della ginnastica; nelle scuole secondarie:

b) per l'aspirante al posto di maestro del canto corale: diplomi, certificati, attestazioni comprovanti l'attitudine a tale insegnamento e l'esercizio di esso in scuole od istituti di educazione;

6. tutti gli altri documenti e titoli che il concorrente crederà opportuno di presentare nel suo proprio interesse.

La nomina è di competenza del Consiglio comunale e dovrà essere rinnovata d'anno in anno.

Ulteriori notizie e chiarimenti potranno richiedersi all'Ufficio scolastico municipale.

Udine, 12 agosto.

Il Sindaco

M. Perissini.

In MORTEGLIANO

ampia casa da affittare, tanto per uso Albergo come per abitazione civile — annessi: stalla, rimessa, orto e corte. Posizione in piazza; in comunicazione col mercato bovo. Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

Contro i disturbi dello stomaco sono indicati i *Sifoni Vichy* ed il *Vermouth alla Noce Vomica*, specialità della Ditta L. V. Boltrame, Farmacia alla Loggia, Udine. 211

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: Piazza Mercato nuovo N. 4 (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

D'affittare

attiva casa ammobiliata posta in collina nelle vicinanze di Cividale e Faedis. Per chiarimenti rivolgersi alla Patria del Friuli. 150

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità per nervosi ed anemici i deboli di stomaco.

Il Dottor FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni aspettativa» anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata».

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi merco cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea

Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese

Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligrafo Sferico).

Il dott. conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere a Udine i commessari. 7

Bevande raccomandate

per l'Estate

Granatina. Estratto della mela granata. Bibe-
bita stomacale e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda champagne. Igienica e deliziosa bibita
molto rinfrescante; presa per al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

Sciropo Caffè. Confezionato con puro Caffè
della Moka dissettore, di sapore delizioso. Alla bottiglia L. 2.50.

Specialità

Alpen Bitter

In UDINE presso le bottiglierie A-

DOLFO PARMA, Mercatovecchio e Via

Cavour ex GANCIA. 185

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d. Gambartotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 ecce-
tuate, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11

alla Farmacia Filippini

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Sta. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 li-
quido incolore, N. 2 liquido colorato in
bruno; non contengono né nitrato o al-
tri sali d'argento o di piombo, di mer-
curio, di rame, di cadmio; né altre so-
stanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore

Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine

presso il parrucchiere *Lodovico* Re

Via Daniele Manin.

Vendita

ghiaccio naturale all'ingrosso e
al minuto presso

Bellina Giuseppe

Via Mercante, 6

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino *Arturo* Blasi, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonché lezioni di Violino (preparativo perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor *Annibale* Morgante in Via della Posta. 16

Rapp. Cantino C. Papadopoli

Via Cavour 23, Udine.

Deposito vini da pasto fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino della Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese.

Il Rapp. per Città e Provincia A. G. Rizzello.

La Direzione del

Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo, nel prossimo ottobre, sostenere gli esami di riparazione, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai Conventori di questo Collegio, nella prima sessione d'esami, valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni

Bella modica. 208

D. G. Riva

UDINE - Via del Teatro, 15 - UDINE

(Casa fondata nell'anno 1879)

PIANOFORTI

delle primarie fabbriche

di Germania e Francia

Vendita Scambio Noleggio Riparatura

ORGANI AMERICANI

Piani melodici brevettati

Pianoforti d'occasione

141 DEPOSITO

Biciclette Nazionali ed estere

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del *Rabarbaro* oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo *Ferro-China*.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista *Bareggi* è pure l'unico preparatore del vero e rinomato *Fluido*, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirig

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via S. Paolo, 11 - Roma Via di Pietra 91 - Genova Piazza Fontane Marce - PARIGI 14 Rue Faidherbe.

LE INSERZIONI

Col 1.° del passato luglio

L'amministrazione ha messo in vigore per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — centesimi cinquanta.
2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, centesimi trenta.
3. — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta centesimi venticinque per linea o spazio di linea; per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.
4. — Avvisi su due colonne in terza pagina, altezza 25 righe, L. 5. — per la prima volta; lire 2 per le successive sino a cinque; oltre le cinque, lire 1.50 per volta.

Colle rinomate suole d'ASBESTO del D. Högges si evitano:

I dolori ai piedi per calli

CALLOSITA'
GELONI
SUDORE
L'UMIDITA'
IL FREDDO
IL BRUCIORE

PREZZI

Comuni L. 0.60 paio
Pesanti 1. —
Pesantissime 2. —

Deposito e vendita presso il negozio LUIGI ROSELLI, Udine, via Rialto, 2.

Toso D. Edoardo

Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 3
UDINE

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Esercizi Musicali
nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: Pietro de Carian

Ricapito: Caffè Nuovo
e casa al posto Pescelle N. 2.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varietà ed agli speciali talenti degli allievi, delle allieve.

Preparazione per esami in istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza

Chiedere Catalogo dettagliato

ING. L. TROUBEZTKOY - Milano, Piazzale Magenta, N. 4

BAFFI E BARBA
UNGUENTO MIRACOLOSO
Ve o rigeneratore del bulbo capillare

Effetto meraviglioso - Efficienza di risultati ottenuti.

Parma L. 2, franco nel regno L. 2.50 Invio in cartolina postale.

PARFUMERIE PARISIENNE - Via Dante, 6 - MILANO.

CARBOLINEUM
Olio vernice

Impregnante, idrologo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oili e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghia di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.



PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.
Milioni di scatole vend. in 33 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni & C., unica concessionaria della detto Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI & C. chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN UDINE presso: Comelli, Comessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda farmacisti; Minisini negoziante.

UOMINI

Preservativi di gomma e vasolina di pesce - ed altri di ogni specie per ogni genere di sicurezza.

ULTIMO LISTINO
coll'Elenco delle Novità.
in busta non intestata e ben chiusa contro frode e contraffazione. - Scrivere Slegmann Franch. Milano, Casellario 124. VII

F. Cogolo callista provato, Via Grazzano, 73.

VITULINA

Carica latte pro parata della Ditta TOBENHOF e G. di Codognà (S. Maria) alla cui azione del vit. tutti i prodotti di latte sono sottoposti. Perché è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.

Continuata di certificati comprovanti l'indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

"Monarch,"
Grammofono-Concerto
Nuovi modelli perfezionati
da L. 75 - 100 - 125 - 250
DISCHI (suonati) a 3,50 l'uno

Canto
Banda
Discorsi
Orchestra
ecc.
alla forza naturale

GRAFOFONI da L. 25 - 35 - 50
Cilindri (suonati) di cera a L. 2.50 l'uno
Canto - Banda, ecc.

In vendita presso lo Stabilimento Musicale
ANNIBALE MORGANTE, Via della Posta - UDINE

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
D. 4.40	9.57	D. 4.45	7.43
A. 9.05	11.52	A. 9.10	10.07
D. 11.35	14.10	D. 10.35	15.35
A. 13.35	16.15	D. 14.30	17.00
D. 17.35	22.35	A. 16.35	23.25
A. 23.35	23.05	M. 22.35	4.35
Da S. Giorgio Veneto	Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35 D. 8.35 10.40	M. 8.20 M. 8.57 9.53		
M. 13.10 M. 14.35 15.30	M. 10.30 M. 14.30 15.30		
A. 17.55 D. 18.57 21.30	D. 18.35 M. 20.34 21.10		
Da Udine	A Fontanafredda	Da Fontanafredda	A Udine
A. 6.04	8.55	A. 4.50	7.58
A. 7.58	9.55	D. 9.35	11.05
A. 10.35	12.30	D. 14.30	17.05
A. 13.35	15.35	A. 16.35	19.40
A. 17.10	19.10	D. 17.37	20.45
Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
A. 6.30	8.45	A. 8.35	11.10
A. 8.30	10.45	M. 9.30	12.55
A. 10.45	12.45	D. 17.30	20.40
A. 17.35	20.35	M. 23.35	7.35
Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	M. 8.20 M. 8.57 9.53		
M. 13.10 M. 14.35 15.30	M. 10.30 M. 14.30 15.30		
A. 17.55 D. 18.57 21.30	D. 18.35 M. 20.34 21.10		
Da Udine	A Fontanafredda	Da Fontanafredda	A Udine
A. 6.04	8.55	A. 4.50	7.58
A. 7.58	9.55	D. 9.35	11.05
A. 10.35	12.30	D. 14.30	17.05
A. 13.35	15.35	A. 16.35	19.40
A. 17.10	19.10	D. 17.37	20.45
Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
A. 6.30	8.45	A. 8.35	11.10
A. 8.30	10.45	M. 9.30	12.55
A. 10.45	12.45	D. 17.30	20.40
A. 17.35	20.35	M. 23.35	7.35

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A S. E. E. Daniele	Da S. E. E. Daniele	A Udine
A. 8.30	9.40	A. 8.35	8.40
11.20 11.40	13.10	11.10 11.30	12.00
14.50 15.10	16.35	15.50 16.10	17.00
18.10 18.30	19.40	18.10 18.30	19.00
19.30	20.35	20.35	21.55

ANEMIA IN 20 GIORNI
POVERTA' DEL SANGUE CLOROSI, COLONI PALLOSI, NEURASTENIA, LEUCORREA
CONVALESCENZA di tutte le Malattie.
GUINOT, Farm. - Deposito Generale del Sudorale esclusivo per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano - Roma.

MALATTIE DI PETTO

ELISIR DI S. VINCENZO DE PAULI
Unico Prodotto specializzato autorizzato. (No. 0.750.000)
Per informazioni dirigetevi al SUORE della CARITA', 105, r. St. Dominique, Padova.
Prodotti di S. Vincenzo de' Paoli: 1. Passaggio S. Rocco, Padova.
In Venezia presso tutta la Farmacia. - Opuscoli franco a richiesta.

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.
Preparatore chimico **CARLO RAGNI**, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito inalatore ed Istruzioni - L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol
Esigete le firme: **Dott. Passerini - C. Ragni**
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. chimici-farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introsoli Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Morotta - P. Rossi - Starace, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia fede al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892.

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (Bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere sanitario, N. 28 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

KARLSBAD
I prodotti delle Fonti, come pure le acque minerali, sono conosciuti il migliore ed il più attivo

Rimedio naturale
contro i mali dello Stomaco, da Peggio, dalla Mielia, da Renti degli organi urinari e della Prostata contro il Diabete (malattia del sangue); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica e dei Reni, la gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

Le acque termali ed il Sale dello Sprudel di Karlsbad
cristallino ed in polvere

per la cura a domicilio
come pure le Pastiglie, Saponi, l'Acqua madre ed il Sale di acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso i Depositi d'acque minerali nelle Farmacie e Drogherie

o presso la Spedizione d'Acqua minerale
Löbel schottländer, Karlsbad (Boemia)

Usate soltanto il **Genuino** sale Naturale dello Sprudel di Karlsbad invece delle falsificazioni fraudolente.